

Palazzo Widmann centra l'obiettivo principale: Durnwalder soddisfatto

Intesa sull'inceneritore

«La gestione ai Comuni»

Energia alla Provincia: diritto di prelazione per Sel

Corriere dell'Alto Adige - F.Cle., 14 ottobre 2006

BOLZANO - La strada verso la costruzione del nuovo inceneritore è ormai spianata. Dopo l'intesa tra Comune e provincia sulla procedura di esproprio, è arrivata anche quella sulla **gestione del nuovo impianto** previsto a Bolzano Sud. E a giudicare dalle linee di massima dell'accordo, pare che particolari motivi di soddisfazione possa averli il presidente Durnwalder: è vero, infatti, che **la provincia cede al Consorzio dei comuni la gestione dell'impianto, ma sarà quest'ultimo a ripagare i costi di costruzione**. Ma, soprattutto, la Provincia ha ottenuto un diritto di prelazione sull'energia elettrica e il calore che verranno prodotti dall'impianto: in casa Sel, probabilmente, si stapperà qualche altra bottiglia, sempre che ne sia rimasta qualcuna in cantina dopo l'approvazione a Roma delle norme sull'energia.

L'intesa di massima sulla gestione è stata raggiunta ieri a Palazzo Widmann: hanno partecipato al vertice, oltre al presidente Luis Durnwalder, gli assessori provinciali Florian Mussner e Michl Laimer, il sindaco di Bolzano Gigi Spagnolli, il suo vice Elmar Pichler Rolle, e il rappresentante del Consorzio dei Comuni Arnold Schuler. Il colloquio, durato poco più di un'ora, è stato definito «aperto e costruttivo» sia da Durnwalder che dagli altri partecipanti. Nella discussione sono state valutate le varie opzioni legate alla costruzione e alla gestione, ma la linea era già stata tracciata: prezioso, sul fronte comunale, il lavoro oscuro portato avanti dal direttore generale Renzo Caramaschi, già alle prese negli ultimi mesi con l'altra grande «patata bollente» dell'areale ferroviario. A riferire i termini dell'accordo è lo stesso Durnwalder. «L'inceneritore - spiega il presidente - verrà costruito dalla Provincia, che accenderà un mutuo (da 100 milioni di euro, ndr) per la copertura dei costi di costruzione». **Una volta realizzato, l'impianto verrà ceduto con contratto di comodato a quei Comuni altoatesini che, riuniti in consorzio, saranno chiamati ad occuparsi della relativa gestione e ad ammortizzare il mutuo. Tutto lascia pensare, a questo proposito, che la formula scelta rimarrà quella di Ecocenter.**

«La Provincia - prosegue Durnwalder - per ridurre i costi dell'operazione, e quindi l'entità del mutuo, si assumerà le spese della bonifica del terreno». Un impegno, quest'ultimo, che in base ad alcune interpretazioni giuridiche era comunque obbligato per la Provincia. Il braccio di ferro sull'energia, alla fine, l'ha vinto Durnwalder: i rappresentanti dei Comuni hanno accettato che su energia e calore la Provincia potrà esercitare un diritto di prelazione. Al consorzio dei Comuni non resterà che trattare sul prezzo: poi sarà Sel, e non Ae o altri soggetti, a portare l'energia nelle case.